



Istituto Comprensivo Statale Maida (CZ)
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida

Via Ottorino De Fiore - 88025 Maida (CZ)

C.M. CZIC82900N / C.F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

CIRCOLARE INTERNA N. 107

ISTITUTO COMPRENSIVO - -MAIDA
Prot. 0006190 del 05/12/2025
VII (Uscita)

MAIDA, 04/12/2025

AL PERSONALE DOCENTE E ATA

AI GENITORI DEGLI ALUNNI dell'I.C. di MAIDA

ALLA DSGA

AL SITO WEB

AGLI ATTI

=====

OGGETTO: Comunicazione Vademecum del Garante “La scuola a prova di Privacy” Aggiornamento 2025.

Si comunica ai destinatari in indirizzo che il Garante per la Privacy, in data 15 maggio 2023, ha emanato il nuovo Vademecum specifico.

Come è noto, il Garante per la protezione dei dati personali, già da qualche anno, ha predisposto un Vademecum specifico per la scuola, dal titolo “La scuola a prova di Privacy” che affronta le tematiche connesse al trattamento dei dati personali nelle istituzioni scolastiche.

L'ultima versione fino ad ora disponibile era quella di maggio 2023, ma da qualche giorno è stata pubblicata la nuova versione aggiornata a novembre 2025.

L'obiettivo è quello di offrire alle istituzioni scolastiche, alle famiglie, agli studenti e ai docenti un agile strumento per assicurare la più ampia protezione dei dati delle persone che crescono, studiano e lavorano nel mondo scolastico.

Anche nel nuovo Vademecum gli argomenti fondamentali sono confermati. Tuttavia, sono presenti alcune novità, soprattutto riguardo a:

- **Obbligo di valutare l'uso dell'Intelligenza Artificiale** secondo le Linee guida MIM e i divieti del Garante.
- **Maggiore attenzione al registro elettronico** e agli errori di pubblicazione (PEI, GLO, documenti riservati).
- **Nuova gestione delle chat di classe** e dei rischi di diffusione impropria di dati.
- **Particolare attenzione alla disabilità** con esempi di errori reali commessi dalle scuole.
- **Nuove norme e decreti** che le scuole devono conoscere (Piattaforma Unica, Anagrafe dell'Istruzione).
- **Maggiore attenzione alla videosorveglianza**, con casi sanzionati aggiornati.
- **Rafforzamento delle indicazioni nel mondo digitale**: cyberbullismo, sharenting, strumenti online.

Di seguito si riporta una sintesi dei vari paragrafi, ma si consiglia la lettura per intero del file allegato alla presente circolare.

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

REGOLE GENERALI

TRASPARENZA

Le scuole devono informare chiaramente famiglie, alunni e personale su come vengono trattati i dati. L'informativa deve essere semplice, comprensibile anche ai minori e riferita alle sole finalità istituzionali.

Trattamento dei dati in ambito scolastico

Non esiste un regime diverso tra scuole pubbliche e private per le attività istituzionali: i dati possono essere trattati senza consenso quando necessari per istruzione, formazione, rilascio titoli, obblighi normativi.

Chi tratta i dati

Il titolare del trattamento è la scuola; il dirigente, in quanto legale rappresentante, adotta le decisioni; docenti e personale amministrativo trattano i dati come soggetti autorizzati secondo istruzioni interne.

Categorie particolari di dati degli alunni

Possono essere trattate solo quando necessario e previsto: integrazione degli alunni stranieri, religione, disabilità e salute, opinioni politiche per organismi rappresentativi, dati giudiziari per diritto allo studio.

Rapporto di lavoro

La scuola tratta i dati del personale, anche particolari, solo per obblighi di legge e gestione del rapporto. Il consenso non è base valida. Vietate indagini non pertinenti e trattamenti eccedenti.

Comunicazione a terzi e circolazione interna

Evitare che informazioni sensibili del personale o degli alunni diventino accessibili a soggetti non autorizzati. Le assenze non devono rivelare dati sanitari o sindacali.

Diritto di accesso ai dati personali

Gli interessati possono chiedere accesso, rettifica e cancellazione rivolgendosi al titolare o al RPD. Diverso l'accesso agli atti amministrativi, disciplinato dalla legge 241/1990.

Tutela dinanzi al Garante

In caso di violazione, è possibile presentare reclamo o segnalazione all'Autorità.

VITA DELLO STUDENTE

ISCRIZIONI

Le scuole devono chiedere solo i dati necessari. Sono vietate informazioni eccedenti o non pertinenti (es. il lavoro dei genitori). Massima attenzione ai dati particolari.

Temi e vita di classe

È lecito assegnare temi personali, ma la lettura e gestione richiede prudenza per tutelare la dignità dei minori.

Voti ed esami

Gli esiti vanno pubblicati solo nell'area riservata del registro elettronico. È vietata la pubblicazione online dei voti. Nei tabelloni non devono comparire riferimenti a prove differenziate o informazioni sulla salute.

Comunicazioni scolastiche

Le circolari generali non devono contenere dati identificativi di studenti coinvolti in situazioni delicate.

Disabilità e DSA

I dati sulla salute non vanno diffusi né pubblicati. L'accesso è limitato ai soggetti previsti dalla normativa.

Servizio mensa

Gli enti possono trattare dati particolari (diete speciali), ma senza diffusione o indicazione visibile di condizioni di salute o religiose.

Passaggio scuola-lavoro

La comunicazione di dati formativi a terzi è possibile solo su richiesta dello studente informato e senza categorie particolari di dati.

MONDO CONNESSO E NUOVE TECNOLOGIE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'uso è ammesso, ma con cautele: evitare pratiche vietate (es. riconoscimento emozioni), minimizzare i dati, usare dati sintetici quando possibile. Rispettare Linee guida MIM.

Cyberbullismo e rischi online

Gli studenti devono essere informati dei rischi e incoraggiati a segnalare subito comportamenti illeciti. Possibile coinvolgere il referente d'istituto.

Smartphone e tablet

Consentiti solo per uso personale e nel rispetto dei divieti previsti dal MIM. Vietata la diffusione di immagini senza consenso. Anche i docenti devono agire con attenzione.

Chat di classe

Non sono strumenti istituzionali della scuola. I partecipanti devono rispettare la privacy; la scuola dovrebbe evitare di usarle per comunicazioni ufficiali.

Sharenting

I genitori devono essere cauti nella pubblicazione di foto dei figli. Suggerite misure per ridurre i rischi (volto non riconoscibile, visibilità limitata).

Didattica a distanza

Nessun consenso richiesto. È però obbligatoria un'informativa chiara e un contratto con il fornitore della piattaforma.

Immagini di recite e gite

Lecite solo per uso personale; la pubblicazione online richiede consenso dei genitori e degli altri soggetti ripresi.

Registrazione delle lezioni

Ammessa solo per uso personale, compatibilmente con le disposizioni scolastiche. Vietata la videoregistrazione delle dinamiche di classe. Consentiti strumenti compensativi per DSA e bisogni specifici.

Registro elettronico

Il rapporto col fornitore deve essere regolato; docenti e personale devono essere formati sulle modalità di utilizzo e sensibilizzati. Evitare che informazioni siano visibili a non autorizzati.

PUBBLICAZIONI ONLINE

TRASPARENZA

Necessaria ma entro i limiti della protezione dati: pubblicare solo ciò che la norma richiede, senza eccedenze e controllando tempi e modalità.

Elenchi classi

Non pubblicabili sul sito. Solo comunicazione via email ai nuovi iscritti o area riservata del registro. In bacheca solo in assenza di strumenti telematici.

Graduatorie del personale

Pubblicabili, ma solo con dati essenziali. Vietati contatti personali.

Pagamenti mensa

Vietata ogni forma di pubblicazione di elenchi di morosi o beneficiari.

Scuolabus

Vietata la pubblicazione di elenchi utenti e fermate: rischi per la sicurezza dei minori.

VIDEOSORVEGLIANZA E ALTRI CASI

Videosorveglianza

Consentita solo se indispensabile. Telecamere interne attive solo fuori orario scolastico; segnalazione chiara; limitazione dell'angolo di ripresa; rispetto della normativa sui controlli dei lavoratori. Nessuna legittimazione e base normativa per riprese negli asili nido e infanzia.

Questionari per attività di ricerca

Ammessi solo con informativa chiara e adesione libera. Nessuna pressione o obbligatorietà.

Infine, il Vademecum, nell'ultima parte raccoglie anche i casi affrontati dal Garante con maggiore frequenza, in modo da offrire elementi di riflessione e di approfondimento per tutti coloro che interagiscono con l'ambiente scolastico.

Tanto per quanto di competenza.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sabrina GRANDE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, c.2, D.Lgs n. 39/1993

*Si allega: 1 – Vademecum del Garante “La scuola a prova di Privacy” Aggiornamento 2025.